

Intervista a *Federico Pizzarotti*

“Il centrosinistra ha bisogno del civismo dei sindaci”

— “ —

L'obiettivo è parlare al centro moderato che non si riconosce in Giorgia Meloni



EX SINDACO
FEDERICO
PIZZAROTTI

«Dobbiamo allargare la base elettorale del centrosinistra, partendo dai territori, da tutte le energie che vengono convogliate alle amministrative nelle liste civiche. Per questo lanciamo Lista Civica Nazionale, vediamo chi ci sta a metterci la faccia e la testa». Federico Pizzarotti torna in pista, l'ex sindaco di Parma eletto con il Movimento 5 Stelle ma poi uscito dalla compagine pentastellata e rieletto per un secondo mandato, vuole trasferire su larga scala il metodo delle amministrative.

Pizzarotti, perché la decisione di lanciare un nuovo partito?

«Oggi la sfida con il centrodestra è anche nei numeri, perché quella coalizione è avanti in tutti i sondaggi. Quindi ho deciso di mettere in pratica una cosa di cui si parla da tempo: una lista civica di livello nazionale che impegni sindaci, amministratori locali, ma anche associazioni e promotori dei più vivaci progetti del territorio».

Secondo lei c'è interesse per questo esperimento?

«Noi abbiamo lanciato intanto il simbolo e un indirizzo e-mail cui rivolgersi se si è interessati, per il momento la risposta è molto buona, tra una settimana faremo il punto. È un'operazione da fare insieme al Pd, pensando a quello che già avviene nelle Regioni e nei Comuni, per allargare la partecipazione della società».

Si tratta in sostanza di un nuovo partito di centro?

«Non è un tema di posizionamento politico quanto territoriale. Poi la nostra ambizione è quella di avere nelle nostre fila sindaci o liste civiche che non rappresentano il mondo della sinistra ma di centro moderato e non si ritrovano nella destra guidata da Giorgia Meloni».

Le prossime elezioni si giocheranno anche sui collegi uninominali e molte zone d'Italia, tra cui Parma, sono contendibili. Lei crede si possa fare la

differenza con un lavoro capillare?

«Certo, il collegio di Parma si può sicuramente portare a casa, io mi candido per questo e a volte la presenza sul territorio vale più dei sondaggi. Lo dimostrano anche le recenti amministrative: a Parma e Piacenza il centrosinistra ha vinto, perché i candidati hanno un ruolo e la differenza la fanno le persone».

Come farete a raccogliere le firme necessarie per presentare un nuovo simbolo? I tempi sono molto stretti...

«Stiamo lavorando per poter evitare di raccogliere, in accordo con un partito già presente in parlamento».

Lei cosa ne pensa di un'eventuale alleanza con M5S?

«Non devo essere io a dire con chi il Pd deve allearsi, dico solo che i grillini sono inaffidabili».

